



**65° CONGRESSO NAZIONALE DEGLI INGEGNERI
ESAME DOCUMENTO PROGRAMMATICO CONGRESSUALE**



La sintesi di un anno di intenso lavoro

La sintesi di un anno di intenso lavoro, nonostante le difficoltà

Dall'industria all'impresa, passando per la letteratura alla filosofia, per giungere a temi di sociologia. L'ingegneria è anche questo. Ed è stato evidenziato più volte durante questo 65° Congresso degli Ingegneri italiani, accompagnato da tanti relatori e Ministri, con il Presidente della regione Emilia-Romagna. Una sfida vinta che ha dato vita a qualcosa di inedito, ma speciale. Idee che potevano sembrare "visionarie" un decennio fa si stanno concretizzando.



Susanna Dondi, Presidente Ordine degli Ingegneri di Parma

"65 sono gli anni in cui l'ingegneria ha dibattuto di quel confine tra cultura tecnica e istituzioni, e politica, e società, e scuola. E l'abbiamo fatto con tanti linguaggi diversi. Abbiamo approfondito quell'ingegneria che ha saputo coniugare saperi tecnici e saperi umanistici, quell'ingegneria che insieme ad altre discipline ha contribuito ad aprire orizzonti di cambiamento, ha formato sensibilità e rafforzato ideali, quell'ingegneria che ha avuto e ha il compito di tenere vivo uno dei sensi più alti di noi umani: quello della possibilità", conferma Gianni Massa durante il suo discorso sull'esame del Documento Programmatico.

NUMERI CHE FANNO RIFLETTERE

Anche per Susanna Dondi, il Congresso è stato un evento straordinario che ha registrato più di 30 mila



Gianni Massa, Vicepresidente Vicario durante la chiusura dei lavori

visualizzazioni. Numeri che fanno ben riflettere anche sulla modalità su cui costruire gli eventi futuri: "È stato indubbiamente un Congresso diverso e lo è stato fin dall'organizzazione e dalle discussioni interne al nostro sistema ordinistico. I dubbi erano rivolti alla modalità e mai ai contenuti. Questa modalità con cui abbiamo reinventato il Congresso resterà nel tempo, sarà integrata e modificata ma rimarrà perché abbiamo visto che è una modalità vincente. La pandemia è stata una tragedia rivoluzionaria, che ha cambiato per sempre il mondo del lavoro e delle relazioni".

Il prossimo Congresso Nazionale verrà ospitato dalla Federazione degli Ordini degli Ingegneri della Liguria. A ricevere il passaggio di consegna proprio Gianni Rolando, già Presidente del CNI. "Concludiamo un Congresso che ha ricevuto qualche critica, ma l'impegno e la tenacia con cui il CNI e

la Presidente Dondi hanno voluto questo Congresso sono state premiate da un risultato positivo: i 30 mila e più presenti che hanno visto questo Congresso, sono numeri che non abbiamo mai avuto", sottolinea il Presidente Armando Zambrano. "Utilizzare nel modo migliore la possibilità di interventi anche a distanza credo che sia un vantaggio. Se abbiamo avuto la presenza di cinque Ministri è anche merito di questa possibilità di accelerare i contatti. L'intervento di figure così diverse ha testimoniato ancora una volta la nostra volontà di lavorare con gli altri. I risultati portati a casa in questi mesi sono presenti anche nella relazione, che per tradizione è diventato il Documento Programmatico".

E aggiunge in merito al primo testo sulle Semplificazioni pervenuto dal Ministero della Transizione Ecologica: "Sono molto deluso. L'ho letto con attenzione ma non possiamo pensare sia lo stravolgimento che ci auguravamo. C'è l'ulteriore rialzo della soglia per gli affidamenti diretti, un tema divisivo. Se vogliamo arrivare al 2026 e completare il PNRR dobbiamo prendere atto che al momento la PA. è incapace di dare tempi certi e di sviluppare procedure sicure e affidabili. Si torna a parlare di appalto integrato: noi ci siamo sempre dimostrati contrari. Ma se pone al centro il progettista, e l'impresa diventa corollario dello stesso, il progetto deve essere comunque terzo anche se fatto insieme alle strutture tecniche. Così com'è fondamentale che tutti i progettisti impegnati nella gara debbano avere un ristoro

economico, altrimenti diventa una forma di sfruttamento. Quindi per l'appalto integrato aspettiamo di vedere quali sono le condizioni, altrimenti per noi è un no". Come spiegato dal Presidente Zambrano, il **Documento Programmatico** traccia degli orizzonti e degli obiettivi per agire all'interno del PNRR. Sono necessarie modifiche normative per dare più forza alle Federazioni, e c'è bisogno di una riforma ordinistica che sia unitaria e si avvicini a quella già realizzata dalle professioni sanitarie. Senza dimenticare il lavoro svolto dalle professioni tecniche grazie all'RPT: "Se la Rete ha avuto dei risultati, se Professioni Italiane ha avuto dei risultati sono molto di più di quelli che avrebbero potuto ottenere le

singole categorie. C'è un lavoro di contemperamento delle necessità e di volontà di rinunciare a un piccolo pezzetto di autonomia, e a volte anche di quella supremazia culturale che una professione ha rispetto alle altre. Se si riesce a capire le esigenze degli altri e andare avanti insieme, allora è tutto abbastanza efficiente. Più che pretendere regole e regolamenti, io credo che la qualità di un Ordine professionale si valuti anche sulla capacità di essere disponibile a impegnarsi a rispettare la volontà di tutti, anche quando si è in disaccordo, cercando di trovare i punti di equilibrio. Abbiamo cercato di essere attrattivi per le altre professioni. Non possiamo obbligare nessuno a passare dalla laurea all'Esame di Stato e poi all'iscrizione all'Albo, se non ne vede la convenienza. Allora noi dobbiamo creare opportunità. E questo è l'obiettivo della nostra relazione".

Il Documento Programmatico

La strategia del CNI

- **Ampliamento e rafforzamento del sistema di relazioni del CNI con altre strutture e reti della rappresentanza: la Rete Professioni Tecniche, l'Alleanza RPT-CUP e più di recente la partecipazione a Professionitaliane, in grado di dare voce ad oltre due milioni e mezzo di professionisti;**
- **Rafforzamento della collaborazione con strutture e Istituzioni impegnate in vario modo su temi e ambiti di intervento in cui l'ingegneria è coinvolta (ENEA, Dipartimento Protezione Civile, INGV, Accredia, UNI, Filiera delle costruzioni, Commissario Sima Centro Italia, Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, Commissione di monitoraggio sui Superbonus per l'edilizia);**
- **Rafforzamento di organizzazioni sia esclusive della nostra categoria (Fondazione CNI, Agenzia Certina, Scuola di Formazione, Centro Studi, Working) sia di collaborazione con altri enti (Struttura Tecnica Nazionale, Quacing e Censu ed Enginet).**

Altri punti del Documento

- **Riorganizzazione del sistema degli Ordini degli Ingegneri rafforzando la dimensione regionale attraverso Federazioni e consulte per un'interlocuzione più diretta con gli enti regionali;**
- **Ridefinizione delle funzioni dell'Assemblea dei presidenti. Pensando a quelle che possono essere riforme normative ma cercando anche forme di collaborazione;**
- **Progetto per l'istituzione dell'Università delle professioni, nella logica di completare il percorso formativo con una struttura permanente;**
- **Il sistema di certificazione Certing ha già dato grandi risultati ed è quel meccanismo che serve per dare dei vantaggi competitivi a chi non ha riserve di legge. Aprendo il modello Certing ad altre professioni tecniche;**
- **Rafforzamento della Fondazione;**
- **Riorganizzazione dei corsi universitari di ingegneria e sostegno all'approvazione del Disegno di Legge Manfredi risolvendo la questione dei triennali e ritornando al ciclo di studi quinquennale;**
- **Sostegno del CNI al processo di approvazione della legge in materia di Equo Compenso;**
- **Monitorare gli ingegneri che la P.A. vuole assumere nell'ambito del PNRR e il piano di spesa;**
- **Proposte di semplificazioni in ambito Superbonus 110% e general contractor;**
- **Implementare la Commissione per il monitoraggio presso il Ministero della giustizia.**

Documento approvato con una maggioranza molto ampia.

Risultato votazioni 2021	
VOTI ESPRIMIBILI	1121
VOTI ESPRESSI	845
SI	830
NO	15
ASTENUTI	0

— "Più che pretendere regole e regolamenti, io credo che la qualità di un Ordine professionale si valuti anche sulla capacità di essere disponibile a impegnarsi a rispettare la volontà di tutti, anche quando si è in disaccordo, cercando di trovare i punti di equilibrio".
Armando Zambrano —